

La nostra scuola, Istituto Superiore E. Torricelli di Maniago, è risultata idonea alle selezioni di un percorso di formazione contribuente al progetto didattico ASOC, con la collaborazione della rete dei centri di informazione Europe Direct e gli enti territoriali che collaborano all'iniziativa.☺

☺

ASOC comprende: educazione civica, competenze digitali, statistiche, la capacità di criticare e di risolvere problemi, lavoro di gruppo e abilità comunicative.☺

☺

Gli studenti che partecipano al progetto sono coinvolti in numerose attività. Si tratta di discipline riguardanti l'apprendimento e l'uso di tecniche di ricerca sul proprio territorio, lo sviluppo e l'analisi di informazioni.☺

☺

Tramite queste attività, i ragazzi creano contenuti multimediali sul loro territorio e su uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione; con i loro report e le loro relazioni riescono a descrivere le loro osservazioni e a raccontare i dati che hanno raccolto, grazie soprattutto ai compiti dello "storytelling", della comunicazione e delle storie sullo sviluppo del territorio.☺

☺

Inizialmente ci è stata affidata, direttamente dal Comune di Maniago, una collaborazione con lo stesso, al fine di portare avanti il progetto "Valorizzazione del patrimonio bibliotecario e promozione culturale-turistica del territorio comunale".☺

☺

Per prima cosa noi, alunni della 4[^]C, seguiti dal prof. Giacomello, abbiamo visitato il sito "Opencoesione", osservando vari progetti presenti e attuati in tutta Italia. Ci è stato spiegato il funzionamento e il corso che avrebbe dovuto seguire il progetto nel quale stavamo per immetterci.☺

☺

Successivamente, abbiamo preso coscienza delle situazioni delle province e dei comuni che ci circondano, andandoci però a concentrare in modo particolare sul territorio di Maniago, in Friuli Venezia Giulia.☺

☺

Dalle nostre ricerche, abbiamo potuto capire che Opencoesione è un'iniziativa promossa dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e da Opendata, aggiungendo la collaborazione del Ministro per la Coesione Territoriale.☺

☺

Quest'idea è rivolta a tutti, in modo tale che ognuno abbia a disposizione tutti i dati e le informazioni necessari per valutare le politiche di coesione.☺

☺

Le politiche di coesione hanno come scopi principali il miglioramento di tutti i luoghi che ci circondano, creare maggiori opportunità di lavoro, garantire la trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche e una più ampia partecipazione dei cittadini nel controllo dei dati ottenuti. Tutto questo lo possono ottenere attraverso i loro finanziamenti. Inoltre, sono coinvolte a livello nazionale ed europeo, eguagliando a livello di sviluppo tutte le Regioni.☺

☺

I settori in cui intervengono le politiche di coesione sono: trasporti, inclusione sociale,

ambiente, energia, istruzione, occupazione, ricerca e innovazione, agenda digitale, infanzia e anziani e molti altri.☺

☺

Inoltre, navigando nel sito di Opencoesione, ci siamo fatti un'idea di quanti progetti e iniziative siano presi in considerazione in Italia, in particolare però, nella nostra provincia. Studiando tutti i dati relativi al nostro progetto, una domanda sorge spontanea: perché il pagamento non è ancora stato effettuato? Questo è uno dei tanti quesiti che ci siamo posti e che abbiamo riportato in una tabella a noi assegnata, la quale chiedeva di scrivere e riordinare le idee, le domande, i dubbi emersi dopo una prima osservazione e discussione sull'argomento.☺

☺

L'articolo fornisce dati riguardanti le adozioni di minori stranieri in quanto le adozioni per questi ultimi sono più brevi rispetto a quelle dei bambini italiani. Nel primo grafico statico si può riscontrare la variazione delle adozioni tra 2006 e 2013 su scala globale. Sono presi in considerazione Paesi come l'Italia, i Paesi Bassi, la Svezia, il Canada, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Norvegia, la Danimarca, la Francia e la Spagna. In Italia sono entrati 42.048 minori di origine straniera. Nel corso del 2013 sono stati 2.825, il 9% in meno rispetto all'anno precedente. Tra il 2012 e il 2013, negli Stati Uniti le adozioni internazionali sono calate del 18% e in un altro paese europeo come la Francia del 14%.☺

☺

Il secondo grafico interattivo mostra nel dettaglio la percentuale più o meno alta di genitori che decidono di adottare bambini stranieri su 100000 coppie. Cliccando su ogni regione, colorata in modo differente, si può accedere a delle informazioni più specifiche. Ad esempio, secondo il Rapporto Dati e prospettive nelle adozioni internazionali, il primato spetta alla Toscana, in cui si contano 43,1 coppie adottive su 100.000 coppie di età compresa tra i 30 e i 59 anni. Analizzando il grafico, si può notare come al Sud i bambini stranieri adottati siano in numero inferiore rispetto al Nord.☺

☺

Passando alla nazionalità dei bambini adottati, il terzo grafico, ad anello, mostra come un quarto dei bambini ammessi in Italia nel 2013 provenga infatti dalla Russia. A quest'ultima seguono Etiopia e Polonia. Gli altri paesi rilevanti per le adozioni sono il Brasile, la Colombia, la Cina e la Repubblica Democratica del Congo.☺

☺

Nel quarto e quinto grafico si affrontano i problemi legati al costo e ai tempi di attesa per l'adozione. Il Sum del costo massimo (superiore ai 12500 euro) viene raggiunto da Cina e Congo, seguiti da Brasile, Bulgaria e Cile; mentre il costo minimo si riscontra a livello dell'India e della Colombia con un spesa inferiore ai 2500 euro.☺

☺

In termini di tempo, la Lituania detiene il primato con tempi di attesa che si aggirano intorno ai cinque anni, seguita da Paesi che oscillano tra i 3 e i 4 anni e mezzo come Cina, Polonia, India, Ucraina e Brasile. La media dei restanti 56 Paesi del Mondo si aggira intorno ai 3 anni di attesa.